

Comunicazioni



Dopo l'esperienza avviata nella scorsa Assemblea generale, anche in AG 2017, sono stati creati degli espositori che offrono un'idea immediatamente visiva delle diverse realtà regionali o di Fondazione. Passare tra gli stand è davvero molto interessante. Tutti preparati in maniera molto creativa, colorata e accattivante. In alcuni spazi si possono degustare anche alcuni prodotti locali delle diverse aree del mondo.

Questi espositori offrono qualche nozione della cultura dei vari Paesi, presentano manufatti, oggetti tipici, cibi locali, abiti tradizionali, cartine geografiche, bandiere nazionali e molti di essi mostrano anche delle foto che raffigurano le ASC nei loro diversi ministeri.

Per conoscere meglio le diverse realtà, i membri dell'Assemblea sono stati invitati a visitare gli espositori a coppie, ciascuna con un'altra ASC non appartenente alla stessa area continentale. Lo sforzo fatto di superare le difficoltà linguistiche è da apprezzare.

Gli stand sono stati descritti nel dettaglio. In molte hanno notato particolari interessanti, ma certamente dell'esperienza vissuta rimane la bellezza dello stare insieme, di una condivisione gioiosa e di un piccolo squarcio di interculturalità.





Comunicazioni



Muoversi verso il futuro ASC, in sintonia con il Vangelo ed il Carisma di Maria De Mattias, ascoltando il grido dei poveri del nostro tempo, è l'attesa più grande che tutte le Adoratrici sparse nel mondo nutrono per questa Assemblea Generale 2017.

Siamo già a metà del percorso qui in Perù e tanti passi verso l'oggi di Dio per noi sono stati già mossi.

La competenza e professionalità di p. Frank Morrissey, OMI ci ha spinte ad affrontare la sfida di rivedere i nostri documenti per rendere le nostre strutture sempre più flessibili e semplici. Da porre in evidenza è la cura dell'uso del vocabolario. Ogni parola in contesto normativo assume un significato proprio. Usare termini adeguati può spalancare prospettive di libertà e di vita. In un lavoro di revisione delle norme è importante anche nutrire sentimenti di fiducia e rispetto per il gruppo Guida della Congregazione. Fidarsi significa poter affidare al discernimento comune le questioni più spinose e delicate.

Nel processo di riflessione, accompagnato da sr. Marian Ambrosio, suora della Divina Provvidenza, abbiamo visto che il nome che il Signore ci dà di Adoratrici del Sangue di Cristo ci sfida a rischiare. Fino a che punto il nostro rischio si potrà spingere? Fino al sangue...la nostra adorazione infatti non è semplicemente un atteggiamento di preghiera, ma deve diventare uno stile di vita, un respiro che invade tutto il nostro essere e che ci chiama a contemplare Gesù Crocifisso, fino a che le sue "ferite" non diventino parte della nostra esistenza. Nel percorso di meditazione abbiamo incrociato tre donne, le prime adoratrici: Maria di Cleofa, Maria di Nazareth e Maria di Magdala. Queste tre donne ci hanno sfidato a testimoniare in modo profetico il nostro Carisma di fondazione, quello che ci rende uniche in mezzo ad una moltitudine di istituti religiosi. Siamo diventate consapevoli che è urgente superare la frammentazione che è presente oggi nella vita consacrata. Molto probabilmente questa divisione è determinata da tre anomalie che occorre fronteggiare oggi in comunità: la propensione di alcune suore a vivere da laiche, relativizzando il segno del radicalismo della consacrazione, ovvero i voti religiosi; la sistemazione di altre all'interno di una vita comunitaria senza un minimo slancio missionario; la missionarietà "singolare" di coloro che invece sono sempre pronte ad andare a servire i fratelli e le sorelle nel bisogno, senza avere più tempo per l'adorazione, per la condivisione, per l'esercizio della vera ed evangelica vita in comunità religiosa. Queste tre problematiche hanno generato negli ultimi anni una vera e propria crisi di identità della vita consacrata; crisi che oggi non ci chiama semplicemente a chiarire chi siamo, ma anche e soprattutto a dare visibilità al come siamo: è la sfida del COME! Il nostro come è essere adoratrici (consacrate) in comunità di discepoli missionarie. L'essere adoratrici, l'essere in comunità e l'essere missionarie sono tre elementi che non possono essere disgiunti e che devono essere visibili, per continuare ad essere profezia nella Chiesa.

Con queste luci nel cuore si è passate allo studio sulle proposte circa gli ambienti e lo stabile della casa generalizia e quelle relative alla formazione iniziale. La condivisione seria ed impegnativa ha coinvolto tutti i membri AG2017 in una ricerca serena, trasparente ed aperta alla novità dello Spirito.

XXI Assemblea Generale ASC

Comunicazioni

